

f Il Corriere dell'Arte è su facebook con più di 7.000 contatti da tutto il mondo e on line con oltre 500 visitatori al giorno

Torino, Galleria d'Arte Moderna

Un po' di Bohème, un po' di Modigliani



alle varie sezioni, anche se talvolta lo spettatore si ritrova più volte davanti ad un'opera già ammirata. I quadri sono esposti su pareti mobili colorate con tinte *bohémiennes*, appunto, che richiamano i colori zingareschi dei nomadi di Boemia: turchese, nocciola chiaro, fucsia. Ora, se è vero che alcuni colori di fondo giovano a valorizzare i tantissimi disegni e schizzi su carta di Modigliani, e il turchese esalta gli incarnati rossi dell'artista, la tinta fucsia, colore ad alta luminanza, prevale sui colori dei quadri, sicché un'opera cubista o un

Amedeo Modigliani
"Ritratto di Chaïm Soutine", 1917
olio su tela, 55x35 cm.
Collezione privata © GAM, Torino

ENZO PAPA

Il visitatore che cercasse i sensualissimi nudi femminili, a causa dei quali Modigliani ebbe fastidi giudiziari, resterà deluso, giacché la mostra è un accenno quasi salottiero al mito della Bohème, con epicentro di riferimento Amedeo Modigliani, vivente a Parigi nel primo ventennio del Novecento e negli ultimi lustri della Belle Époque, che sono anche l'ultimo periodo della sua breve vita, dissipata dalla tisi, dall'alcol, dalle droghe e da una vita randagia e quanto mai disagiata. L'esposizione è articolata in cinque sezioni, contraddistinte da un allestimento "creativo" che spesso sovrachia le opere esposte. Il percorso di visita, a labirinto, conduce fluidamente

Utrillo s'ingrisciscono fin quasi al monocromatico verdastro, per effetto della sensibilizzazione dell'occhio al complementare, dovuto al contrasto latente. La mostra si apre con alcuni ritratti di Modigliani e immette poi nella sezione scultura, dove il visitatore non giovanissimo è indotto al ricordo della "beffa di Livorno", ma può distinguere bene le opere africaneggianti di Modigliani, benché attratto assai più dal carnale bronzo del russo Chana Orloff. Una serie di foto di sculture di Brancusi, dei primi del secolo, fotolabili, sono però immerse in una penombra troppo cupa che ne vanifica l'esposizione. La mostra prosegue con una

continua a pag. 2

L'Arte lombarda di nuovo a Palazzo Reale di Milano Tra preziosi capolavori e autori rari

ROSA CARNEVALE

La mostra *Arte lombarda dai Visconti agli Sforza*, da poco aperta a Milano è quanto di meglio può desiderarsi perché il pubblico comune voglia finalmente ampliare le sue conoscenze sull'arte di Lombardia, *Michelino da Besozzo o Stefano di Giovanni* "Madonna del roseto" (Madonna col Bambino e Santa Caterina) 1420, tempera su tavola trasportata su tela, 130x95x2,4 cm.
© Civici Musei d'Arte - Museo di Castelvechio, Verona

troppo a lungo costrette a pochi luoghi comuni fra cui quello, neppure troppo brillante dei leonardeschi." Così scriveva Roberto Longhi in un testo intitolato *Una mostra d'arte lombarda a Milano*, destinato alla divulgazione radiofonica e pubblicato su *L'approdo Letterario* nel 1958. Parlava ovvia-

mente dell'importante esposizione allestita a Palazzo Reale dall'aprile al giugno di quell'anno, che segnò una svolta decisiva nella storia dell'arte italiana. E a Palazzo Reale Longhi aveva già organizzato due mostre memorabili: *Caravaggio*, nel 1951 (che consacrò il genio di un pittore prima non completamente compreso) e *Pittori della realtà in Lombardia*, nel 1953. Con quella del 1958 si chiudeva quindi una trilogia che svelava al pubblico l'importanza della cultura

continua a pag. 2



DI MASSIMO CENTINI *

L'iconoclastia non è mai morta

Il recente massacro delle opere del Museo di Mosul, l'antica Ninive, così come era già accaduto per i Buddha di Bamiyan, costituisce un'ennesima conferma che l'iconoclastia non è mai morta. La distruzione dell'effigie è una pratica che ossessiona la nostra specie: ne abbiamo traccia nel passato lontano, ma anche nella quotidianità che ci accomuna. Gigantografie di un dittatore sconfitto prese a sassate e a bastonate, poi bruciate secondo una procedura selvaggia, quasi magica, che colpisce un'icona quando non può colpire l'originale, così come monumenti abbattuti e distrutti, costituisce un *leitmotiv* nella sto-

ria, di tutti i tempi e di tutti i luoghi. È irrazionale, ma è liberatorio. Forse si distrugge l'immagine per distruggere il senso di frustrazione. Dal punto di vista religioso, sappiamo che la pratica di abbattere gli idoli ha radici lontane e ha lasciato un'eco mai spenta. Certo ha prodotto delle perdite insanabili, ma ha prodotto memorie che forse neppure gli originali perduti potevano sperare. Quando bruciò la biblioteca d'Alessandria (qualunque sia la data effettiva in cui ciò accadde) il patrimonio di sapere contenuto arse per giorni, ma quel fuoco non si è mai spento: le fiamme riverberano ancora e non languiranno mai.

Naturalmente le distruzioni, in quanto tali, ci privano sempre di qualcosa, sono irreparabili; al loro cospetto siamo disarmati e infelici, ma consapevoli che la Storia non cambia se si perdono reperti e fonti, oggi più che mai, grazie agli straordinari metodi di conservazione e di diffusione. Ma soprattutto grazie al sapere di uomini che hanno documentato e raccontato la bellezza. Anche a costo di ridursi come gli eroi di *Fahrenheit 451*, disposti a imparare a memoria i classici della letteratura in una società in cui leggere e possedere libri era considerato un crimine.

(*) antropologo culturale

segue dalla prima pagina

Un po' di Bohème, un po' di Modigliani

Alla mostra, la parete mobile in fucsia
foto © aut./GAM

piccola antologia di dipinti assortiti e apparentemente casuali, eseguiti nei due primi decenni del secolo da artisti vari, anche della cerchia di Modigliani, senza definita assegnazione ai numerosi movimenti o correnti storicizzati, che in quel periodo si succedevano e s'intersecavano, confluendo o divergendo: pochi, infatti, i rimandi o i riferimenti alle Avanguardie e agli "ismi" del primo Novecento. Qualche incertezza dell'esposizione è riscattata dal dovizioso e pregevole catalogo che documenta, in forma permanente, una rassegna temporanea che comunque merita essere visitata ed apprezzata, non foss'altro che per avere consapevolezza di opere ed artisti a bassa probabilità di apprezzamento in altre occasioni, come Archipenko, Maria Blanchard, Chabaud, Souza-Cardoso,

Férat, Gargallo, Gaudier-Brzeska, Lipchitz, Kikoine, Ortiz de Zárate, Utter, Zadkine, molti dei quali erano ebrei russi o polacchi, transfughi a Parigi a causa del "Pogrom" (Devastazione), sommosse popolari antisemite. Modigliani, ebreo italiano, frequentò i correligionari, ma sostanzialmente fu artista isolato, anche stilisticamente, benché presto apprezzato alla Biennale di Venezia del 1930.

GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino

Via Magenta 31 - Torino

"Modigliani

e la Bohème di Parigi"

Fino a 19 luglio 2015

Info: 011 4429518

www.gamtorino.it

segue dalla prima pagina

Tra preziosi capolavori e autori rari

figurativa lombarda, sciogliendola da quel "lungo complesso di inferiorità" che la aveva "ostinatamente tenuta in soggezione al confronto d'altre regioni d'Italia, della Toscana soprattutto". Finalmente quella lombarda non era più una semplice variante "provinciale" della cultura rinascimentale dominante, ma una storia a sé stante, diversa per linguaggio, stile e sensibilità. Oggi, in una Milano che faticosamente arranca per arrivare al suo appuntamento con Expo 2015, l'eco di quell'evento indimenticabile si fa ancora sentire. Con lo stesso titolo, *Arte lombarda dai Visconti agli Sforza*, appunto, e sotto l'egida delle rivelazioni longhiane, si è aperta infatti in questi giorni, sempre a Palazzo Reale, una grande esposizione, coprodotta da Palazzo Reale e da Skira editore, che prende ugualmente in esame la cultura artistica in Lombardia nei secoli dal primo Trecento al primo Cinquecento: tutta la signoria dei Visconti, poi degli Sforza, fino alla fratellanza costituita dall'arrivo dei francesi. Poche corti possono eguagliare in sfarzo e ricchezza quella visconteasforzesca tra XIV e XV secolo. Il mecenatismo dei Visconti, alla fine del XIV secolo, rese Milano il centro artistico-culturale più attivo e importante dell'epoca, famoso in tutta Europa. Nei cantieri trecenteschi del Duomo di Milano e della Certosa di Pavia si avvicendano gli artisti più importanti di quel periodo. E i signori di Milano non esitano a riempire i loro castelli di volumi miniati dai più famosi maestri del tempo, tra cui spiccano i nomi di Giovannino de' Grassi e Michelino da Besozzo. Difficile non rimanere abbagliati dai capolavori in mostra riferiti a quest'ultimo, soprannominato da Longhi "il Watteau del gotico internazionale" e riconosciuto ai suoi tempi come "il più eccellente fra tutti i pittori del Mondo", ma poi ingiustamente trascurato dalla critica accademica. *Lo Sposalizio mistico di Santa Caterina con i santi Giovanni Battista e Antonio Abate*, proveniente da Siena, e *La Madonna del Roseto di Castelvechio* sono tra i vertici più alti del gotico internazionale. Miniature, oreficerie, vetrate fanno bella mostra di sé nel percorso espositivo. La scultura non può non farla da padrona (basti citare Jacopino da Tradate, le opere di Piatti e dell'Amadeo e quelle dei Mantegazza). Molte storie andranno però ricostruite oltre gli spazi di questa mostra. I capolavori del Duomo di Milano meglio vederli a pochi passi, nel

Museo dell'Opera che li ospita, e per *Leonardo e i Leonardeschi* si dovrà aspettare la grande retrospettiva in programma. Per età anagrafica, chi scrive non ha potuto visitare la mostra del 1958. Riguardando però avidamente le fotografie di Mario Perotti, che immortalano gli interni di Palazzo Reale con l'allestimento minimalista dell'architetto Ferdinando Reggiori, creato per l'esposizione longhiana (pubblicate in un prezioso numero del 2002 della rivista *Solchi*, a cura di Simone Facchinetti e Fabio Vitucci), non può non salire una sorta di amara nostalgia. In quell'anno, *Arte lombarda* occupava le sale da poco restaurate dopo i bombardamenti del piano nobile (nessuno riuscirà più ad apparecchiare un simile consesso di santi, apostoli e profeti scesi direttamente dal Duomo di Milano nella Sala delle Cariatidi). Oggi invece il percorso espositivo si snoda, se pur in un allestimento suggestivo che gioca sui colori (dal rosso porpora dei tessuti da cerimonia al blu di lapislazzuli, agli ori), al piano terra del Palazzo. E mancano anche, tra le molte altre cose che hanno fatto di quella del '58 un *unicum* nella storia delle esposizioni in Italia, la commovente *Anunciazione* di Carlo Braccresco (su cui Longhi scrisse alcune delle pagine più belle della scrittura d'arte del Novecento) e il politico di Treviglio, l'imponente pala d'altare realizzata da Bernardo Zenale e Bernardino Butinone sullo scadere del '400 e conservata nella chiesa di Santa Maria Assunta e San Martino. Ma, bando alla nostalgia, meglio godersi quel che di buono c'è in una mostra comunque ricca di preziosi capolavori e autori rari.

Palazzo Reale

P.za Duomo 2 - Milano

"Arte lombarda dai Visconti agli Sforza Milano al centro dell'Europa"

Fino al 28 giugno

Info 02 884 65230/45181

www.viscontisforza.it

Bonino da Campione

"La Prudenza"

1360-1370 ca.

scultura in marmo

67,7x19,1x15,2 cm.

© National Gallery of Art S.H. Kress Collection Washington



CORRIERE dell'ARTE

HOMI LA REDAZIONE EDITORIA CONTATTI ABBONAMENTI ARTISTI CORRIERE ONLINE

È in realizzazione il sito web

www.corrieredellarte.it

ARTISTI

>>> visitalo <<<

e se vuoi essere presente

contattaci allo 011 6312666

[referente: Chiara Pittavino]

ti offriamo

- inserimento immagini di opere, da 10 a 50 (con riferimenti e recapiti) accessibili cliccando 'ARTISTI' sulla barra principale della home-page
- link al sito personale dell'Artista o a quello istituzionale dell'Associazione/Galleria
- in omaggio l'abbonamento annuale (22 numeri - spedizione postale) all'edizione cartacea del **Corriere dell'Arte**

a soli 130 euro l'anno

CORRIERE dell'ARTE in collaborazione con **ATTUALITÀ**

siamo su **facebook** con oltre 7000 contatti

Alla Promotrice delle Belle Arti di Torino

Splendidi esempi di pittura piemontese

GIAN GIORGIO MASSARA

La 173ma Mostra Sociale accoglie in due sale i nomi prestigiosi degli artisti piemontesi, splendidi esempi di pittura e di scultura che – in prefazione di catalogo – Angelo Mistrangelo ben inquadra e commenta. Accorto e calibrato l'allestimento dovuto ad Orietta Lorenzini. Partiamo, una volta tanto, dal contemporaneo, per segnalare un paesaggio, in pura sensazione cromatica, di Gianni Castagneto, l'opera, con sprazzi aurei, di Romilda Suppo, la veduta quasi astratta *Spazio Anima* della Scotellaro, la magia dell'immagine nell'opera di Gabriella Malfatti; interessanti i tre *Luoghi* incisi da Maria Ausiliatrice Laterza. Sul versante del sociale, s'inquadra invece l'opera di Marisa Manis, alla ricerca sempre di nuove soluzioni. Fra le opere esposte, più originali figurano un'Arca sovrastata da nuvole di Piero Balossino, l'infinito *Scooter* di Silvano Mercuri e gli *Scapoloni* di Corrado Grapppeggia.

Assai pregevole la sezione scultura, che s'apre con un *Nudino alla spiaggia* di Sergio Ùnia e una ceramica a freddo di Claudia de Rusticis; quindi il saldo *Omaggio a Senna* di Marcello Giovannone, l'esile *Pescatore* di Mariella Perino, sino ai *Regni*, terreno e spirituale, indagati da Claudio Pepino. Numerose le opere che colgono la figura, talvolta mutatasi in marionetta, come accade per Enrica Bernardi; luminosa la *Modella* di Mariell Guglielminetti, solida la maschile figura di Renata Ferrari, carico di luce l'*Autoritratto* di Lidia Dell'Oste. Valeria Carbone s'affida al mondo della musica, mentre Carlo Massari raggruppa una serie di intensi *Volti*. Né manca l'immagine dell'illusionista *Brachetti* nel quadro di Barbara Pierno. Due significative sezioni sono dedicate alla grafica e alla fotografia: Clotilde Barletta Piovano isola la *Villa Tesoriera* su di un foglio dai righe musicali, Luisa Porporato utilizza matite nerissime per le proprie *Armonie*, mentre Fiorenzo Rota s'affida a un ricordo del-



foto © aut./SPBAT

l'amico Galvano. Dall'acqua tragono ispirazione le opere di Franco Tomatis e Gianni Manfrotto, ora guardando a *Verbania*, ora al corso dell'*Arno*. Il mondo del paesaggio spazia dalla veduta di *Pianezza*, di Clara Marchitelli Rosa Clot, alla *Vetta*, fra luci ed ombre, di Domenico Coppola, alla veduta canavesana di Bruno Molinaro; quindi sosta in un *Caffè di Parigi* di Michelangelo Cambursano, poi sotto le impietose luci di Bartolomeo Delpero in *Conflitto*, e presso i *Casolari*, persi nel blu, della Bey. Fra le nature morte piacciono le *Memorie del passato* di Giuseppe Garau, i *Cachi* di Anna Vellischig, l'armonia insita negli oggetti scelti da Vit-

toria Negro. "Toi, qui es-tu?", s'interroga – a proposito della Sindone – Paul Claudel nel 1936; in mostra figura il dipinto di Pier Giorgio Viotto, con l'esposizione del *Sudario di Torino*. 325 presenze sono tante per chi percorre una collettiva. Il lettore ci scuserà per le non volute mancanze di citazione.

Società Promotrice delle Belle Arti in Torino

V.le Crivelli 11
Parco del Valentino – Torino
173ª Mostra Sociale

a cura
di Orietta Lorenzini
In corso

Info: 011 6692545

www.promotrice.com



VERSO L'EXPO A poco più di un mese dalla data ufficiale di apertura

Rush finale, spunta l'Albero della Vita

MARCELLA VALVERDE

Poco più di un mese a Expo e Milano sembra ancora un grande cantiere, un cantiere un poco in affanno. I lavori, però, stanno procedendo a ritmo sostenuto e l'area espositiva di Rho, alle porte di Milano,

sta assumendo gradualmente il suo profilo definitivo. I padiglioni sono, infatti, quasi tutti in fase abbastanza avanzata di costruzione e finalmente, proprio al centro dell'area, è stato montato quello che è il simbolo dell'Esposizione Universale: il gigantesco *Albero della Vita*. Si

tratta di una struttura imponente, alta più di 35 metri che spiccherà nel mezzo della Lake arena, il grande lago di Expo. L'installazione di legno (90 tonnellate) e di acciaio (150 tonnellate) si conclude con una chioma di 45 metri di diametro ed è stata realizzata e montata gratuitamente da un consorzio di aziende bresciane denominato "Orgoglio Brescia", su un progetto dell'architetto Marco Balich. Durante i sei mesi dell'evento, la struttura garantirà più di 1200 spettacoli, giochi di luci, colore, acqua e altro ancora. Un buon motivo in più per visitare Milano nei mesi dell'Esposizione, un buon motivo a cui si aggiungono altre notizie interessanti. È confermato, per esempio, che la *Pietà Rondanini* di Michelangelo a maggio sarà definitivamente posizionata nel suo nuovo allestimento nell'antico Ospedale Spagnolo all'interno del Castello

Sforzesco. Sono inoltre partiti i lavori di restauro e riqualificazione di Casa Manzoni, la dimora-museo del grande romanziere, situata in pieno centro a Milano. Quattro milioni di euro di intervento messi a disposizione dal gruppo bancario Intesa-SanPaolo nella speranza di poter riaprire la casa-museo già a luglio, nel momento di maggior picco di arrivi turistici. Una nota negativa, invece, per la avveniristica cartellonistica che dovrebbe indicare nella città di Milano gli eventi e i luoghi legati appunto all'Expo: le informazioni turistiche *WalkMi*, l'itinerario turistico a piedi, costituito da pannelli con cartina codice per *smartphone*, che consente di scaricare applicazioni di guida, sono solo in italiano per ora. E, per il momento, i pochi turisti che lo usano rimangono piuttosto smarriti... Come dar loro torto?! Insomma, il solito pressapochismo all'italiana, che sarà risolto *in extremis* e non senza aver fatto sorridere mezzo mondo.

Rendering dell'Albero della Vita e la Lake Arena, una volta completati, foto © aut./Expo2015





Collettiva di giovani emergenti a Collegno (To)

L'Indaco e l'immaginazione

ENZO PAPA

Ben oltre la più ottimistica aspettativa il successo della mostra del gruppo di giovani emergenti presso "L'Indaco" Arte e Cultura, il primo ed unico spazio espositivo privato in Collegno. Una rosa di dieci espositori ha dispiegato opere di impeccabile livello professionale, sia nella fattura esecutiva e sia nei contenuti simbolici, profondi e sentiti, pregnanti ed esplicativi. La pittura si rianima e rivive attraverso una figurazione di chiarissima leggibilità formale e tematica, con allusioni alle problematiche alla realtà giovanile, sia spirituale e sentimentale e sia riferita al contingente ed alle incertezze della quotidianità. La mostra è una sequenza di stati o di moti dell'animo, una gamma di visualizzazioni sulla condizione dei giovani under 40, una panoramica di opere percettivamente accattivanti, impattive di emozioni mediante i contrasti tonocromatici e chiaroscurali, opere generatrici di immediata empatia che cattura l'attenzione e l'interesse del pubblico. L'Indaco Arte e Cultura è presente a Collegno da molti anni, con attività di laboratorio tecnico e creativo, che ha

formato numerosi frequentatori ora liberamente operanti come artisti. Un novero di questi ha chiesto di essere ospitato nella sala-atelier de L'Indaco, per definiti periodi espositivi, sicché lo Studio Indaco ha esteso la sua attività da laboratorio a spazio espositivo, al quale gli artisti giovani o già operanti da tempo, aspiranti a dare visibilità alle proprie opere, fanno riferimento, grazie anche alla generosa disponibilità della Direzione della nuova struttura de L'Indaco, che prevede forme collaterali di eventi culturali, come ricorrenti conferenze d'arte contemporanea, presentazioni di libri, recital di poesie, consulenza tecnico-artistica gratuita. L'Indaco Arte e Cultura è affiancato da docenti, professionisti e giornalisti esperti di arte che verificano e garantiscono la qualità delle attività programmate dall'organizzazione.

Galleria

'L'Indaco' Arte e Cultura

Via Ferrucci 7 – Collegno (To)
"Concetto d'Immaginazione"

Collettiva

Fino al 20 marzo

Orario visite: da martedì a sabato

dalle 14,00 alle 18,00

Info: 340 9403183

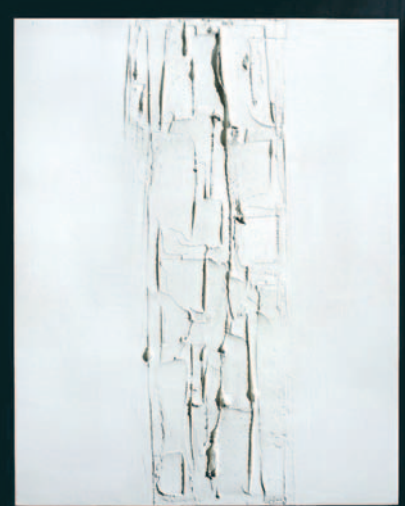
www.giovannaserafini.it



Rinascenza Contemporanea Nella dissoluzione

ANDREA DOMENICO TARICCO

Partendo dai concetti filosofici dell'evoluzionista Herbert Spencer nei *Primi Principi* (1862) "[...] I processi che così sono ovunque in lotta, e ovunque acquistano ora un predominio temporaneo, ora un predominio durevole l'uno sull'altro, noi li chiamiamo *Evoluzione e Dissoluzione*", possiamo affermare che tutto ciò esiste in natura, da una stella ad un atomo, da un complesso tessuto sociale alla psiche di un essere umano, per quanto raggiunga un livello stabile di costruzione aggregativa è destinato a dissolversi, decostruirsi, destabilizzarsi nel corso del tempo. Premesse fondamentali che ci introducono la mostra *Neuron Art, Le vie della dissoluzione*, in cui i maestri chiamati in causa dimostrano artisticamente la fragilità dell'oggettività concreta sviluppata dall'Ego smossa internamente dai moti di un Super-Io intransigente. Questo vale per **Claudio Cantini** che affronta la razionalità oggettiva della natura affondando le radici nella riconoscibilità formale dell'Io dominante, sino a **Pietro Malavolta** che simbolizza metafisicamente l'astrazione post-cubista novecentesca al limite d'un arcaismo stilizzato. **Fabio Spagnesi**, radicalizza i vettori plastici precedentemente descritti materializzandoli in superfici scultoree in cui entrano in contrasto gli archetipi. **Rosario Aufiero**, invece, scoordina gli equilibri plastici attraverso la potenza del colore e le matrici precoscienziali vengono via via liberate dalle catene della *ratio*. **Francesca Facchini**, infine, sboccia pura dalla delicatezza del colore che ricorda sporadicamente forme precostituite sino a generare spazi vuoti o svuotati delle



Fabio Spagnesi, "Rilievo bianco", 2012
resina, cemento e smalto su tavola © aut./JRC

resistenze egotiche. Finora l'Inumanismo messo in campo da Rinascenza Contemporanea aveva attuato una sintesi di ricerca fondata sui gradi della coscienza. Da questo momento in poi, caliamo nelle zone interstiziali del Super-Io, ovvero nella sfera dei binomi cerebrali come bene/male, giusto/sbagliato, gradevole/sgradevole che operano come catalizzatori dell'anima soggettiva. Divieti e comandi che influiscono sul soggetto pensante come un ideale agente. Da questo censore autonomo l'Io cosciente viene costantemente modificato quasi come se il Super-Io agisse da bagaglio culturale innato, assorbito gradualmente attraverso l'educazione pedagogica. Affondiamo così in profondità sino a scovare i recessi di un'anima in conflitto con sé stessa, con gli stereotipi di un'epoca in mutamento, di un'educazione e di un modo di concepire il creato. Tutto si trasforma, muta e varia attraverso lo scorrere delle ere storiche, soggettive e spirituali. **Galleria Rinascenza Contemporanea Associazione Culturale**

Via Palermo 140 – Pescara

"Neuron Art. Le vie della dissoluzione"

Collettiva

Dal 10 aprile al 10 giugno

Info: 328 6979208

Rinascenza
Contemporanea

Presentato al Circolo dei Lettori di Torino il programma dell'Associazione Marcovaldo e Fondazione Artea

Grand Tour di gusto e cultura nel territorio cuneese

MARILINA DI CATALDO

È stato presentato al Circolo dei Lettori di Torino il 18 marzo il ricco programma culturale organizzato dall'Associazione Marcovaldo, in collaborazione con la Fondazione Artea, che ha lo scopo di promuovere, attraverso il turismo e la cultura, autentici momenti di bello, lungo "percorsi di paesaggio" che esaltano i costumi, lo spirito, le tradizioni e la storia della Provincia di Cuneo. Il programma avrà inizio il 29 marzo, con la mostra *Antonio Ligabue e i candidi visionari* presso il Centro Miche Berra a Costigliole Saluzzo e proseguirà il 9 maggio al Filatoio di Caraglio con la

mostra *Tanto di cappello*. Percorsi culturali ed itinerari turistici, in centri minori ma di grande fascino come Saluzzo e la città di Manta, Busca, Mondovì, Dronero, Vinadio e molti altri comuni della provincia, saranno organizzati per permettere al turismo che arriverà in Piemonte sull'onda dell'Expo, di conoscere questo territorio non solo dal punto di vista artistico, ma anche da quello gastronomico, essendo questa parte del Piemonte una delle più ricche d'Italia sotto il profilo agricolo. *Orti del Paradiso* è il titolo della mostra "punta di diamante" del progetto *Gusto e bellezza, Dal giardino alla tavola* (dal 5 settembre all'8 dicembre al Filatoio di Caraglio), dove verranno esposte

130-150 opere che avranno come tema il giardino visto come luogo capace di "nutrire" sia in senso estetico, sia in senso letterale, l'uomo. Si parte quindi, ha spiegato la curatrice, Martina Corgnati, dal giardino dell'Eden con una grande opera che raffigura Adamo ed Eva, al giardino ripreso nelle sue quattro stagioni, passando attraverso ritratti di giardini (soprattutto piemontesi), per arrivare agli orti e ai ritratti di nature morte. Ogni sezione della mostra mette in relazione opere antiche e contemporanee, facendo dialogare artisti che vanno dal XV al XXI secolo, come Van Vittel, Adam Brughel, Segantini, Lega, Piero Gilardi, Giulio Paolini e Giuseppe Penone, per citarne solo alcuni. Il 5 set-

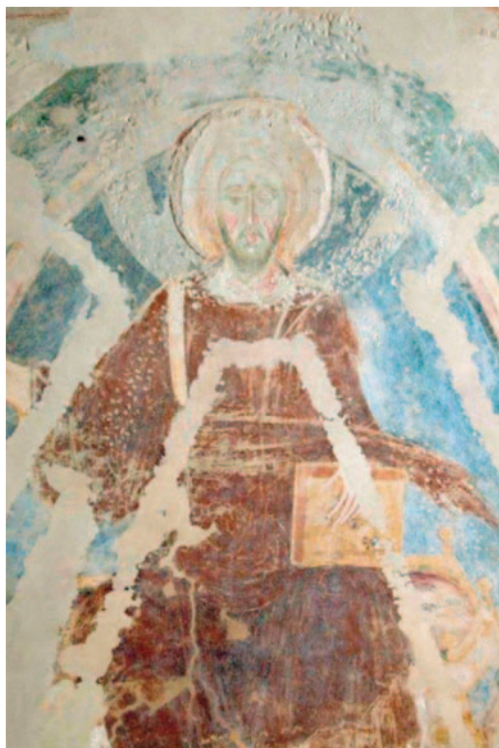
tembre verranno inoltre inaugurate altre 3 mostre: *Cascine e orti in scena*, al Castello del Roccolo a Busca, *Convivium*, al Centro Miche Berra a Costigliole Saluzzo, e *La valigia delle Indie*, al Museo Civico Luigi Mallè di Dronero. A luglio, inoltre, nel forte di Vinadio verrà allestita la mostra *I sapori della montagna*; tra agosto ed ottobre, a Villa Belvedere di Saluzzo saranno in scena *Giardini preziosi in sala da pranzo, La tavola imbandita nel '700*, e infine tra settembre e ottobre al Museo della Ceramica, in collaborazione con l'Accademia Albertina di Torino, verranno esposti gli orti imitati dalla ceramica.



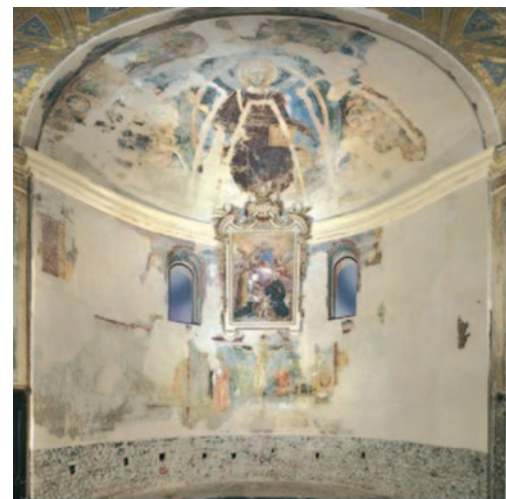
Importante recupero durante i lavori di restauro della volta dell'antica chiesa a San Mauro Torinese Scoperto il Cristo Pantocratore nell'abside di Santa Maria in Pulcherada

MASSIMO BOCCALETTI

L'abside, unica parte originale rimasta dell'Abbazia romanica di Santa Maria di Pulcherada, chiesa del X secolo, affacciata sul Po a San Mauro, presentava fino a qualche anno fa qualche increspatura qua e là sulla parete curva. E poi vi erano quelle dita lunghe che sembravano indicassero dove andare a cercare. Perché "sotto" quella mano e quelle increspature doveva esserci qualcosa, che valeva la pena di riportare alla luce. Punto di passaggio tra l'antica Augusta Taurinorum (Torino) e la città romana di Industria, la chiesa romanica di S. Maria Pulcherada prima dei rifacimenti del 1665 e del 1920 aveva visto momenti migliori. Solo l'abside lasciava chiaramente intravedere di essere stata esclusa dai pesanti interventi dei secoli successivi. Nel 2010 finalmente il Consorzio San Luca, vincitore dell'appalto per i restauri, avvia i primi sondaggi stratigrafici che confermano l'esistenza di un ciclo pittorico risalente a poco prima dell'anno Mille, coevo alla costruzione della chiesa. Ricorda Luca Emilio Brancati, amministratore del Consorzio: "Si formò subito un circolo virtuoso di studiosi, finanziatori e pubbliche istituzioni che in un convegno della primavera 2012, stabilirono le linee di indirizzo del recupero, appoggiati dalla popolazione di S. Mauro messa al corrente del ritrovamento". I lavori confermarono l'intuizione iniziale: gli abili restauratori del Consorzio reduci da altre brillanti operazioni di recupero (ad esempio, le celebri Porte Palatine di Torino) riportarono infatti



alla luce nel catino absidale un *Cristo Pantocratore* assiso in trono, contornata da figure minori. "L'importanza del recupero non è data solo dall'intrinseco valore degli affreschi – precisa ancora Brancati – ma dalla luce che gettano sull'importanza dell'abbazia e della sua comunità monastica collegata alla Novalesa". Una prima iniziativa promozionale (*I love Pulcherada*) è stata realizzata il 14 febbraio sotto forma di "una kermesse di arte, cultura, tango, architettura, storia, teatrodanza, gusto, poesia, fotografia



L'abside della chiesa romanica di S. Maria in Pulcherada (X sec.) a San Mauro (To), con l'affresco raffigurante un "Cristo Pantocrator", riscoperto sulla volta (nell'immagine a sinistra), foto © aut.

e cinema" come la definisce la coordinatrice Monica Mantelli. A vegliare sulle sorti dell'Abbazia vi è ora un Tavolo permanente di Lavoro, di cui fa parte anche Ippolito Ostellino, Direttore dell'Ente di gestione delle Aree Protette del Po e della Collina Torinese: "I beni culturali e i paesaggi che contraddistinguono il territorio fra Po e collina – osserva – possono diventare un'opportunità di richiamo turistico e rilancio territoriale se inanellati in un palcoscenico unitario. Il progetto di promozione integrata di Collina Po comprende un vasto comprensorio tra cui S. Mauro ha valore di scala regionale, ma nel 2015 si è candidata ad entrare nella lista delle Riserve della Biosfera del MAB Unesco".

INTERVISTA a Renato Barilli, critico e saggista

Tecnologia, nuovi media e storici dell'arte

DI CHIARA GALLO

I nuovi mezzi di comunicazione hanno facilitato la diffusione di artisti, fotografi e scrittori in maniera autonoma e indipendente. La notorietà è diventata realmente a portata di click. Certo, non è così scontato come sembra. Solo chi impara a districarsi nel mare magnum di dati ed informazioni riesce a sfruttare in maniera del tutto adeguata le occasioni che il web appunto offre. E intanto i mestieri storici del mondo dell'arte sembrano destinati a estinguersi o, quanto meno, a passare in secondo piano. Un'evoluzione a cui tuttavia qualcuno ha saputo adeguarsi. Un esempio di questa tendenza è sicuramente il critico bolognese Renato Barilli, il quale si è "reinventato" attraverso l'utilizzo di un blog personale. All'interno, interessanti osservazioni e introspezioni proprio su arte, letteratura e attualità. Come nasce l'idea del blog di Renato Barilli? Semplice: al momento non ho alcuna sede per articoli a stampa, l'Unità ha sospeso le pubblicazioni, Tuttolibri mi ha rottamato; ho pensato allora di affidare a un blog i miei interventi nei

settori da me intensamente frequentati da decenni di critica d'arte e letteraria.

Cosa significa oggi essere un critico d'arte o un curatore?

Io sono critico militante e ne vado molto fiero, avendo alle spalle un solido retroterra di conoscenze storiche e teoriche. I curatori, in genere, sono improvvisati, mossi più che altro dalla paura di sbagliare nelle scelte e quindi portati a sparare tutti sugli stessi cadaveri, ovvero, a invitare i soliti noti.

Come crede che possa evolversi in futuro il mondo dell'arte e il relativo, ovviamente importante, mercato?

Sono pieno di fiducia nell'evoluzione dell'arte, perché oggi si basa su uno standard eccellente in tutti i Paesi del Mondo; è finita la supremazia del solo Occidente, inoltre hanno assunto un protagonismo alla pari anche le donne.

L'uso della tecnologia e dei social network quanto possono influire in meglio per la diffusione dei nuovi autori e di quelli passati?

Bisogna distinguere: a livello creativo, credo poco al ricorso a nuove tecnologie, se non sia l'ormai ampiamente sperimentata video-arte, che dà frutti

eccellenti. A livello informativo, invece, l'aiuto che ci può venire da Google o da altri mezzi è straordinario; oggi non c'è artista che non si

faccia un proprio sito in grado di permettere un primo contatto con la sua produzione creativa.

In quest'ultimo periodo l'Italia sembra aver mosso qualche passo in più nell'organizzazione di mostre, soprattutto tramite l'uso di grandi nomi; pensa quindi che riuscirà a uscire dalla crisi puntando sulla cultura?

Siamo un Paese in linea con le tendenze più diffuse, anche se non ci sappiamo propagandare bene all'estero...

Arte, letteratura e attualità: questi i temi che lei ha deciso di affrontare nel suo blog; in che modo questi tre aspetti sono inevitabilmente legati fra loro?

Devo dire che il rapporto tra arte e letteratura risponde più che altro a una mia costituzione personale, non è detto che molti mi seguano su questa strada.

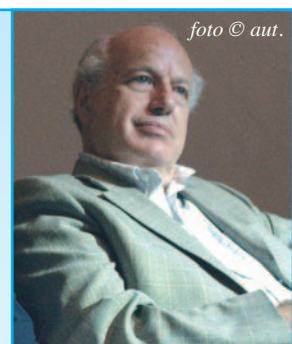


foto © aut.

Galleria 'Arte Città Amica' – Torino

Componendo creative armonie sul pentagramma della bellezza

Inaugura venerdì 10 aprile presso le sale della **Galleria 'Arte Città Amica'**, la mostra **Polifonia d'Artista**. L'esposizione presenta, fino al 22 aprile, undici artisti molto differenti tra loro, sia per tecnica sia per contenuto: ognuno si distingue per un personale istinto creativo, ma ciò che li lega è l'esistenza di una dimensione musicale ove un ideale "pentagramma" si compone di "note" d'artista, appunto. Espongono: **Ombretta Arbasio**, artista figurativa affascinata dai classici canoni della figura, quali la certezza e la riconoscibilità; **Grazia Corazzini**, nativa di Melfi (Pz), che sin dall'adolescenza avverte il richiamo dell'espressione artistica; **Francesco Galifi**, i cui lavori si concentrano su sperimentazioni creative; **Raffaella Lo Calzo**, che si dedica alla pittura sotto la guida di importanti maestri; **Giuseppe Pitruzzello**, ispirato da Surrealismo e Simbolismo; **Stella Pignatelli**, che esplora con passione il mondo dei tessuti; **Antonia Podagrosi**, che

si dedica presto alla pittura, ma la riprende con più costanza dal 2012; **Guillermina (in arte Guikni) Rivera**, che ben ha saputo fondere la cultura italiana a quella messicana di origine; **Olimpia Tortora**, amante della decorazione su ceramica; e **Andrea Zampollo**, che si è avvicinato nel 2008 al mondo dell'arte, spinto dal desiderio di ritrovare la realtà nella sua bellezza. (c.s./c.p.)

Galleria 'Arte Città Amica'
Centro Artistico Culturale
Via Rubiana 15 – Torino
"Polifonia d'Artista"

Collettiva
con **Ombretta Arbasio**
Grazia Corazzini
Francesco Galifi
Raffaella Lo Calzo
Giuseppe Pitruzzello
Stella Pignatelli
Antonia Podagrosi
Guillermina 'Guikni' Rivera
Olimpia Tortora
Andrea Zampollo
Dal 10 al 22 aprile
Info: 011 885408

Ceramiche d'Autore



Ingresso ed interno della Galleria 'Arte Città Amica', foto © aut./ACA



Si è conclusa il 24 marzo scorso, presso la Galleria "Arte Città Amica" di Torino, la mostra collettiva di pregiate porcellane eseguite interamente a mano. Ciascun artista si è espresso in modo differente, sia nella scelta dei soggetti sia per il colore: in ogni opera vi è l'impegno, la creatività e la sapienza della materia; lo possiamo vedere su molti oggetti, quali piatti, anfore, vasi ecc. Importanti gli accostamenti di tinte, con tempi di cottura differenziati, che ricordano le antiche cromie dei maestri ceramisti d'un tempo. Questa mostra ha proposto manufatti dalle forme estetiche molto originali, che si caratterizzano anche come gradevoli oggetti d'arredo. (c.s./c.p.)

Galleria 'Arte Città Amica'
Centro Artistico Culturale
Via Rubiana 15 – Torino
"Ceramiche artistiche in via Rubiana"

Collettiva
con **Laura Callegaris**
Alfredo De Leonardis
Elsa De Mattei
Gabriella Lucatello
Carla Perona
Alessandra Tabarrani
Laura Veratti

Mostra conclusa il 24 marzo
Info: 011 885408
www.artecittaamica.it
Orario:
dal lunedì al sabato
dalle 16,00 alle 19,00
(domenica, chiuso)

Galleria 'Arte per Voi' – Avigliana (To)

Le atmosfere fiabesche di Ines Daniela Bertolino

S'inaugura il 4 aprile, presso la Galleria "Arte per Voi" di Avigliana (To), la **mostra Nel bosco incantato** di **Ines Daniela Bertolino**. L'artista - spiega nel testo critico Stefano Greco - si ripresenta al pubblico con questa nuova personale esponendo una serie di opere pittoriche che ripropongono alcuni dei temi più cari all'artista. Il titolo della mostra rimanda esplicitamente a luoghi e atmosfere fiabesche, dove i protagonisti non sono fate o elfi, stereotipi della narrazione fantastica, ma tangibili elementi della natura, per questo ancora più affascinanti ed ermetici. Alberi e uccelli sono gli attori principali di questa "fiaba illustrata", abitanti di luoghi dal fascino misterioso e puro. L'artista ci invita ad entrare, esplorare e scoprire i segreti di un bosco, spazio integro e autentico, animato da gi-



Dittico, 2014, acrilico su tela, 200x100 © aut./ApV

ganti muti e fragili creature alate. Ancora una volta ritroviamo come elemento dominante sulla superficie della tela l'azzurro, traccia e segno distintivo del linguaggio pittorico della Bertolino. L'azzurro è una lunghezza d'onda della luce che ci induce alla meditazione, ad osservare tutto ciò che ci circonda nel massimo rispetto, come se ci trovassimo al cospetto di un luogo sacro. La natura rivendica la sua sacralità attraverso il semplice rito del silenzio. Interessante sul piano stilistico si rivela anche la scelta di frazionare le immagini in sezioni separate conferendo alla composizione un andamento fortemente dinamico. Come sequenze di un filmato la struttura degli alberi viene separata suggerendo all'occhio dell'osservatore di andare oltre il perimetro fisico della tela, i "fotogrammi" si espandono e i soggetti

rappresentati si allungano oltremodo verso l'alto accentuando la loro maestosa presenza. Ines Daniela Bertolino riconferma in queste opere tutta la sua innegabile abilità di grande tessitrice di atmosfere ed emozioni, la cura non comune nel plasmare forme e spazi calibrando la composizione con metodo e rigore tecnico. (c.s./m.v.)

Galleria 'Arte per Voi'
Associazione Culturale
P.za Conte Rosso 3
Avigliana (To)
"Nel bosco incantato"
Dipinti di Ines Daniela Bertolino
Dal 4 al 26 aprile
Info: 011 9369179
www.artepervoi.it
Orario:
sabato - domenica
15,00 - 19,00



Le trasposizioni sul grande schermo spingono gli acquisti

I libri più venduti del mese

Classifica di Marzo 2015 *

Che cosa succede nella classifica libri di questo mese? Le uscite di marzo hanno dato origine ad un nuovo podio?

Forte dell'arrivo sul grande schermo, conquista la vetta *Nessuno si salva da solo*, il romanzo di **Margaret Mazzantini**, che il marito Sergio Castellitto ha fatto diventare un film, come già successo in precedenza con *Non ti muovere* e *Venuto al mondo*. Delia e Gaetano sono a cena in un ristorante per accordarsi dopo la loro separazione, ma il momento sarà l'occasione per ricordare tutta la loro storia e, forse, chissà, accorgersi che non tutto è finito.

Rimane sul podio il piccolo di saggio di **Carlo Rovelli** *Sette brevi lezioni di Fisica*, che ha scalato la classifica libri grazie alla presentazione alla trasmissione di Fabio Fazio *Che tempo che fa*, ormai "da tempo" punto di riferimento di molti lettori. L'arrivo al cinema ha segnato pure il ritorno in auge di *Cinquanta sfumature* di **E. L. James**, che segna una tripletta, occupando la clas-

sifica con *Cinquanta sfumature di grigio*, *Cinquanta sfumature di nero* e *Cinquanta sfumature di rosso*. **La ruga del cretino** di **Andrea Vitali** e **Massimo Picozzi** conquista la posizione successiva, grazie all'articolato mondo, segnato da cose bizzarre e tinte di giallo, che questo romanzo scritto a quattro mani regala ai lettori. Non molla *Storia di una ladra di libri* di **Markus Zusak**, in classifica ormai da un anno, e torna all'attenzione dei lettori il primo volume della saga *L'amica geniale* di **Elena Ferrante**, dopo l'accesa polemica sulla probabile partecipazione della scrittrice (o scrittore?) misteriosa al Premio Strega 2015.

Nel suo nuovo romanzo **Federica Bosco**, autrice di titoli quali *Non tutti gli uomini vengono per nuocere*, *Pazze di me* e la trilogia *Mi piaci da morire*, *L'amore non fa per me*, *L'amore mi perseguita*, si chiede: "Conta di più il peso di una certezza o l'imprevedibile leggerezza della felicità?".

È ancora una volta l'effetto trainante del cinema a far entrare in classifica *Suite francese* di **Irene Némirovsky**, scritto negli Anni Quaranta, durante la Seconda Guerra Mondiale.



Il manifesto del film tratto dal romanzo della Mazzantini
© aut./Wildside/Indiana/RaiCinema/Alien/Universal

(*) Fonte:
www.classifica-libri.it
di Valentina Pennacchio

Alcune new entry

Autore: **Alessandro Baricco**

Titolo: *La Sposa giovane*

Genere: Narrativa

Casa Editrice: Feltrinelli

Pagg. 192, euro 17,00

A pochi mesi dalla pubblicazione della pièce teatrale in due atti *Smith & Wesson*, il torinese **Alessandro Baricco** torna in libreria con un nuovo romanzo dal titolo *La Sposa giovane*, un lavoro a cui lo scrittore tiene molto, a partire dalla copertina, cui ha attentamente lavorato con l'illustratore Tanino Liberatore. Il tema dell'attesa è ricorrente e l'ambientazione familiare avvolge il lettore in una narrativa in cui le ansie generazionali sono a confronto.



Autore: **Giampaolo Pansa**

Titolo: *La Destra siamo noi*

Una controstoria italiana

da Scelba a Salvini

Genere: Saggistica

politico-economica

Casa Editrice: Rizzoli

Pagg. 360, euro 19,90

Con il suo nuovo saggio *La Destra siamo noi*, *Una controstoria italiana da Scelba a Salvini*, l'indomito leone di Casale Monferrato **Giampaolo Pansa** (classe 1935) pubblica una fascinoso rivisitazione di quella parte politica che tanti italiani mai sposerebbero, ma con cui spesso e volentieri tressano di nascosto.



Autore: **Antonio Martelli**

Titolo: *Le due battaglie dell'Atlantico*

La guerra subacquea

1914-18 e 1939-45

Genere: Saggistica storica

Casa Editrice: Il Mulino

Pagg. 378, euro 25,00

Nessuna flottiglia subacquea riuscì ad avere un peso sulle due guerre come quella del Kaiser prima e del Terzo Reich venti anni dopo. Lo si legge chiaramente nel saggio significativo di **Antonio Martelli** per il Mulino, *Le due battaglie dell'Atlantico*, *La guerra subacquea 1914-18 e 1939-45*. Non solo per specialisti.



Autore: **Clive Cussler e Justin Scott**

Titolo: *Intrigo*

Una minaccia per l'intero Pianeta

Una sola chance per contrastare il male

Affidarsi all'intuito di Isaac Bell

Genere: Narrativa d'avventura

fanta-storica/fanta-politica

Casa Editrice: Longanesi

Pagg. 416, euro 18,60 (13,90, fino al 24/4)

È il 1908 e giustappunto i primi anni del Novecento sono il periodo in cui agisce Isaac Bell, il detective privato creato da **Clive Cussler** e **Justin Scott**, chiamato a far fronte all'ennesima minaccia per l'Umanità: *Intrigo* è la nuovissima avventura, come sempre per i tipi di Longanesi.



L'opera di Verdi al Teatro alla Scala

Quell'Aida minimalista di Peter Stein

ALESSANDRO MORMILE

Tutto è filato liscio, senza alcuna contestazione, per l'attesa per *Aida* di Verdi nel nuovo allestimento minimalista firmato da Peter Stein, con cui la Scala ha inteso dare un segnale nuovo: l'addio al decorativismo (invero fascinioso, suggestivo e colto) di Franco Zeffirelli; sia allo storico allestimento con scene e costumi di Lila De Nobili, che immaginava un Egitto evocato con gli occhi del figurativismo caro agli archeologi dell'800, sia a quello hollywoodiano, sovraccarico d'oro, invero un po' kitsch ma di effetto, venduto recentemente dalla Scala con ampio strascico di polemiche all'Opera di Astana in Kazakistan. La nuova *Aida* firmata dal regista tedesco è invece intimista fino alle conseguenze più estreme, con scene stilizzate e geometriche che disegnano un Egitto

astratto e povero, ma anche depistante, che nella scena del trionfo addirittura elimina i ballabili (scelta assai discutibile) per rendere il tutto più sobrio e togliere all'opera ogni retaggio di *grand-opéra*. C'è il rischio che questa *Aida* passi alla storia solo come risposta visiva alternativa alla "maniera" zeffirelliana, senza proporre però, al di là di un asciutto minimalismo e di una fredda e distaccata eleganza, qualcosa di veramente originale e nuovo. La compagnia di canto, decorosa e nulla più, vede spiccare, nei panni di Amneris, il mezzosoprano georgiano Anita Rachvelishvili, voce di bell'impasto timbrico, espressiva quando anche interpretativamente non travolgente. Ma lei è una folgore rispetto alla *Aida* troppo lirica e poco drammatica del soprano Kristin Lewis, al Radames robusto e generoso del tenore Fabio Sartori, al generico Amonasro del baritono



Nell'immagine, un momento dell'"Aida" di Verdi, in scena alla Scala, per la regia di Peter Stein, foto © Brescia-Amisano / Teatro alla Scala

George Gagnidze e ai due bassi, l'impeccabile Re di Carlo Colombara e il pessimo Ramfis di Matti Salminen. L'infaticabile Zubin Mehta sembra avere un *feeling* particolare con l'orchestra scaligera, che suona meravigliosamente, così come col coro, istruito da Bruno Casoni, forse il migliore al mondo in questo repertorio. La sua concertazione, tecnicamente sicura nella perfetta gestione fra golfo mistico e palcoscenico, sfoggia nei concertati un ampio respiro solenne e avvolgente, ma dona il meglio di sé nelle pagine dove l'intimismo regna sovrano e trova piena espressione lirica nel preludio e nelle scene notturne,

come nel quadro del Nilo, nei suoi "cupi vortici" e in quell'ideale atmosfera esotica che impregna le volute melodiche del duetto fra Aida e Radames. Un'*Aida* teatrale e vera, autenticamente verdiana, che deve al direttore indiano, e al suo instancabile dinamismo, le ragioni di un successo sincero e spontaneo in un Teatro alla Scala che corre a vele spiegate, e con una programmazione più che mai ricca, verso i mesi che, con l'Expo, vedranno Milano al centro dell'attenzione del mondo. Anche la Scala, quindi, come "fabbrica" di cultura musicale, è pronta a dare il meglio di sé come vetrina della nostra migliore tradizione operistica.

OVERART

bimestrale d'arte e cultura

diretta da Sandro Serradifalco

Vantaggiose modalità d'inserzione per artisti, galleristi e associazioni.

Info: eaeditore@gmail.com
tel. 091 6190928

Distribuzione mirata:
gallerie d'arte, fiere nazionali,
enti culturali italiani
ed esteri e
migliaia di collezionisti



EA
editore

La stagione di Torino Spettacoli

Sboccia la primavera a teatro

MANUELA MARASCIO

Settimana ricca per il circuito Torino Spettacoli. Al Teatro Alfieri, fino a domenica 29, il duo comico Lillo&Greg sarà in scena con *La fantastica avventura di Mr Starr*, opera surreale e bizzarra scritta da Claudio Gregori (Greg), per la regia di Mauro Mandolini. Mr Starr è prigioniero in una lontanissima dimensione spaziotemporale, come vittima sacrificale designata da uno strano individuo, il Gran Sacerdote: questa è l'assurda situazione in cui si ritrova invischiato lo sfortunato protagonista proprio nel giorno del suo cinquantesimo compleanno. Il suo destino è ormai quello di compiere un viaggio estremo, attraverso universi paralleli e incontri ravvicinati con personaggi incredibili; il tutto all'insegna di un umorismo travolgente che staccherà il pubblico dalla realtà per fargli vivere un'esperienza a metà tra il sogno e la fantascienza. Il Teatro Erba presenterà fino al 29 *Ospiti*, opera scritta e diretta da Angelo Longoni, con Cesare Bocci, Eleonora Ivone e Marco Bonini: una storia dedicata a tutti coloro che, nella loro vita, hanno dovuto affrontare una profonda crisi, desiderando di essere un'altra persona, nel difficile

Eleonora Ivone, Cesare Bocci e Marco Bonini sono gli "Ospiti" di Angelo Longoni all'Erba di Torino
foto © aut./TOS



tentativo di ricostruire il proprio io. Così, Leo, Sara e Franco rappresentano diversi aspetti del sentimento amoroso, che ciascuno vive come l'attività più impegnativa di tutte, convinti che in amore si tira fuori il meglio e il peggio di sé. Una commedia in cui è impossibile non riconoscersi almeno in parte. Al Teatro Gioiello sarà protagonista assoluta Veronica Pivetti con *Mortaccia la vita è meravigliosa*, scritto e diretto da Giovanna Gra: spettacolo musicale dalle tinte gotiche e irriverenti, che mette in scena il lato "simpatico" della morte. Veronica Pivetti veste i panni di una morte moderna, sarcastica, che non esita a sfoggiare il proprio temperamento trasgressivo, pettugolo, scandaloso ed esorbitante di chiacchiere e narrazioni. Uno *show* nuovissimo e originale, da non perdere.

Franceschini ha presentato a Manhattan il programma del Mibact in vista di Expo

Art Bonus e buoni propositi

della cultura italiana (lastricata di trasparenza)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
MAURO LUCENTINI

Giovane, simpatico ed eloquente, Dario Franceschini (affiancato dall'ambasciatore a Washington Claudio Bisognero, da Natalia Quintavalle, console generale, e dal direttore di Expo Piero Galli, ndr) è stato accolto con grandissimi battimani a New York. Interessante come i notabili di ogni nuovo governo italiano trovino necessario venirsi a confortare nella Grande Mela, appena esausti - cioè subito - dalla loro esperienza amministrativa nazionale. Non molto tempo prima del ministro Franceschini era passato da qui un famoso poliziotto e capodivisione di un altro ministero italiano, per avvertire che la 'Ndrangheta sta facendo passi da gigante in ogni città e settore civile del Bel Paese. Purtroppo, anche questa volta, come le precedenti, il nostro rappresentante istituzionale si è trovato a guazzare in un oceano di scetticismo. In una conferenza stampa affollatissima, tenutasi alla sede dell'Istituto di Cultura, in Park Avenue, quasi tutte le domande vertevano su come ci si proponga a Roma di fronteggiare nuovi assalti ai monumenti da parte di olandesi ubriachi. Un altro argomento che aveva preceduto solo di poche ore l'arrivo del ministro era la sfida scagliata contro la Città Eterna dai tagliatori di teste del sedicente Stato Islamico, abbastanza seria da esser commentata la mattina stessa sul *New York Times* da uno dei più famosi *columnist* americani. Franceschini ha scansato validamente queste ondate minacciose. Vi ha contrapposto cavalloni altrettanto giganteschi di speranza: milioni di turisti cinesi, ha detto, si preparano, secondo affermazioni ufficiali di Pechino, a calare in Italia (sperabilmente non sbronzi come gli olandesi), soprattutto in occasione dell'Esposizione Universale 2015 a Milano. Centinaia di nuove stanze della Domus Aurea di Nerone è possibile vengano dissepolte dagli archeologi. Migliaia di musei italiani e un patrimonio artistico che è più immenso di quello di qualunque altro sono i potenziali



Il ministro Dario Franceschini durante la conferenza stampa all'Istituto Italiano di Cultura



foto © aut.
CGI / MiBACT
La Voce di New York

beneficiari della nuova *policy* del governo Renzi, volta ad associare anche i privati alla difesa e sviluppo dei beni e attività culturali. Franceschini ha soprattutto puntato sull'ultimissimo piano governativo italiano a cui è stato dato il nome di "Art Bonus" (è proprio necessario questo linguaggio anglofono? Né in italiano né in latino l'arte è "Art"; caso mai, "Ars"; quanto al "Bonus", in America significa una cosa, in Italia un'altra) (per tacere di *verybello.it*, il relativo sito *web!*, ndr). Dario Franceschini ha inoltre assicurato che la trasparenza sarà il criterio centrale nell'assegnazione dei benefici fiscali ai privati italiani o stranieri che vorranno concorrere alla promozione o tutela dei beni culturali nella Penisola. Se ne occuperà, dice un volantino che è stato distribuito durante la conferenza, il MiBACT (ci crediate o no, questo acronimo è il nuovo appellativo ufficiale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e Turistiche; anche qui l'influenza di Manhattan è percepibile: tutto è cominciato con quel benedetto MoMA, una sigla che ha sempre fatto più impressione a Milano che qui a Nuova York). Al Mibact andranno presentati rapporti mensili da parte dei destinatari delle donazioni, i quali saranno tenuti a precisarne l'entità e l'impiego. Se altre idee oltre questa assicureranno la "trasparenza", in vista anche delle immense opacità di precedenti iniziative, come i sussidi all'editoria e quelli alla cinematografia, non veniva precisato. Nella medesima conferenza stampa, qualcuno ha suggerito che lo stesso Mibact ricorra anche alle esperienze tecniche, sia in materia

fiscale che museale, di Enti americani (perché, ad esempio, non l'IRS, acronimo, questo, che è il più temuto in tutti gli Stati Uniti, anche se significa semplicemente "Servizio delle Entrate"?), o persino messicani... Franceschini ha risposto dando assicurazioni. Il programma del ministro ha compreso l'inaugurazione nell'Istituto Italiano di Cultura di New York della nuova biblioteca intitolata a Lorenzo da Ponte: dispone di oltre trentamila volumi. Del resto, le scritture del Da Ponte, lasciate

qui alla sua morte da questo librettista di Mozart, che fu giustappunto il primo grande propugnatore della cultura italiana negli USA, si trovano peraltro negli scantinati una biblioteca circolante newyorkese, duecento metri distante dal suddetto Istituto. Il Mibact, se lo sa, potrebbe allacciare perlomeno *on-line* i cataloghi delle rispettive opere, senza particolari spese e con tutta la trasparenza dovuta al contribuente.

CINEMA

Box Office USA, sugli schermi film per tutte le età Cenerentola in carne e celluloide

Al pubblico infantile e a quello senile sono dovuti gli ultimi successi del cinema americano. Il primo ha accolto con eccezionale entusiasmo un'ennesima versione della favola di *Cenerentola*, che la Disney ha questa volta presentato non in cartone animato ma in carne ed ossa, nella persona di Lily James; ha battuto ogni concorrenza nel secondo *weekend* di marzo, con un incasso di 70 milioni nei cinema statunitensi e vendite iniziali per 62 milioni e mezzo all'estero. Era costato 95 milioni, cifra spiegata dall'estrema sfarzosità dei costumi e delle scene. Erano stati invece gli spettatori oltre la mezz'età ad aver riservato, alla fine della settimana precedente, una calorosa accoglienza a *The second best exotic Marigold Hotel*, formula già ben collaudata dalla Fox-Searchlight e che speculava ancora una volta sull'irresistibile simpatia di Maggie Smith e Judith Dench: costato 15 milioni, il film ne ha incassati più della metà in una prima distribuzione limitata a sole 1573 sale americane. (ma. lu.) [i dati sugli incassi dei cinema USA sono forniti dall'Agenzia Rentrak ©]

Lily James è la nuova *Cenerentola* in carne ed ossa della Disney, foto © aut./Walt Disney Co



Vernissage

offerta combinata abbonamento + sito-web: € 130
tel. **011 6312666**

**Robert F. Kennedy Center
for Justice and Human Rights**
Via Ghibellina 12 – Firenze
Dal 10 aprile al 16 maggio

>>> tel. 011 6312666 <<<

ACCADEMIA Galleria

Via Accademia Albertina 3/e – Torino
Tel. 011 885408
Email: info@galleria-accademia.com
www.galleriaaccademia.it
Orario: 10,00-12,30/16,00-19,30;
chiuso lunedì
Collettiva degli Artisti della Galleria

**ARTE CITTÀ AMICA
Centro Artistico Culturale**

Via Rubiana 15 – Torino
Tel. 011 7717471 - Fax 011 7768845
Email: info@artecittaamica.it
www.artecittaamica.it
Orario: lun. - sab. 16,00-19,00; dom. chiuso
Fino al 22/4
"Polifonia d'Artista"
Collettiva

ARTE PER VOI Associazione Culturale

P.za Conte Rosso 3 – Avigliana (To)
Luigi Castagna - Tel. 011 9369179
Cell. 339 2523791
Email: lcastagna@artepervoi.it
www.artepervoi.it
Paolo Nesta - Tel. 011 9328447
Cell. 333 8710636
Email: paolnest@tin.it
Orario: sab. - dom. 15,00-19,00
Fino al 29/3 "Il silenzio dei corpi"
Dipinti e disegni di Elena Monaco
Dal 4 al 26/4 "Nel bosco incantato"
Dipinti di Ines Daniela Bertolino

CIRCOLO DEGLI ARTISTI DI TORINO

Palazzo Graneri della Roccia
Via Bogino 9 – Torino
scala B destra - 1° piano (digitare 4444+▲)
Tel./fax 011 8128718
Email: segreteriacircoloartisti@yahoo.it
www.circolodegliartistitorino.it
Orario: lun. - ven. 15,30-19,30
In corso
Mostra di Primavera

**LA LANTERNA Galleria
di Maristella SANDANO**

Direttore Artistico: Livio Pezzato
Via S. Croce 7/c – Moncalieri (To)
Tel. 011 644480 - Fax 011 6892962
Email: lalaterna3@virgilio.it
www.lalaternaarte.com
Orario: mart. - sab. 15,30-18,30
**A. Arcidiacono, V. Cavalleri, A. Ciocca,
E. Colombotto Rosso, D. De Agostini, Gigli,
E. Gribaudo, W. Jervolino, Sky Lake,
E. Longo, F. Maiolo, E. Maneglia,
S. Manfredi, D. Pasquero, G. Peiretti,
G. Pezzato, L. Pezzato, C. Pirotti,
G. Righini, T. Russo, G. Valerioti
inoltre pittori ucraini, naïf croati
grafica nazionale ed internazionale**

LA LUNA Art Gallery

Via Roma 92 – Borgo San Dalmazzo (Cn)
Cell. 339 7108501
Email: info@artgalleryluna.com
www.artgalleryluna.com
Orario: ven. 16,00-19,00;
sab. 10,30-13,00/16,00-19,00;
dom. 10,30-12,00

L'INDACO Arte e Cultura

Via Ferrucci 7/b – Collegno (To)
Cell. 340 9403183
Email: lindacoarteecultura@gmail.com
www.giovanasseraini.it
Orario: mar. - sab. 14,00-18,00
In corso
"Concetto d'Immaginazione"
Collettiva

LUNA ART COLLECTION

Spazio espositivo
Via Nazionale 73/1 – Cambiano (To)
Tel./Fax 011 9492688
Email: arte@luna-art-collection.com
www.luna-art-collection.com
Orario: lun. - ven. 8,30-17,30;
sab. 8,30-17,30 (previa telefonata)
**In permanenza serigrafie d'arte
a tiratura limitata**
**di Coco Cano, Francesco Casorati,
Isidoro Cottino, Theo Gallino, Franco Negro,
Ugo Nespolo, Ernesto Oldenburg,
John Picking, Marco Puerari,
Giorgio Ramella, Maurizio Rivetti,
Francesco Tabusso, Silvio Vigliaturo**

**RINASCENZA CONTEMPORANEA
Associazione Culturale**

Via Palermo 140 – Pescara
Cell. 328 6979208
Email: rinascenzacontemporanea@gmail.com
www.rinascenzacontemporanea.jimdo.com
Orario: mar. - sab. (su appuntamento)
Fino al 13/4
"Lapsus mentis. Il desiderio nascosto"
Personale di Venessa Mazzali
Dal 10/4 al 10/5
"Neuron Art. Le vie della dissoluzione"
Collettiva

SENESI Arte

Via S. Andrea 44 – Savigliano (Cn)
Orario: mar. - sab. 9,30-12,30 / 15,30-19,30
Tel. 0172 712922
Email: info@senesiarte.it
www.senesiarte.it

SILVY BASSANESE Arte Contemporanea

Via Galileo Galilei 45 – Biella
Tel./Fax 015 355414
Email: silvy.bassanese@libero.it
www.silvybassanese.it
Orario: mart. - ven. 16,30-19,30;
sab. e festivi su appuntamento

STORELLO Galleria d'Arte

Via del Pino 54 – Pinerolo (To)
Tel. 0121 76235
Orario: mart. - sab. 9,00-12,15/15,30-19,00;
lun. e dom. chiuso
**In permanenza opere di Avataneo, Carena,
Coco Cano, Faccincani, Fresu, Garis,
Luzzati, Massucco, Musante**

TEART Associazione Artistico-culturale

Via Giotto 14 – Torino
Tel. 011 6966422
Email: teart@fastwebnet.it
Orario: mart. - sab. 17,00-19,00
Fino al 4/4
"La realtà sconosciuta"
Personale di Christian Pietschiny

TINBER Art Gallery @ Pragelato

Via Albergian 20 – Souchères Hautes
Pragelato (To)
Tel. 0122 78461
Email: info@tinberartgallery.it
www.tinberartgallery.it
Orario: sab. e dom. 10,00-12,30/15,30-19,00
**Opere di Tino Aime, Jean-François Béné,
Andrea Berlinghieri, Gianni Bertola,
Fulvio Borgogno, Flaviana Chiarotto,
Enrico Challier, Dino Damiani,
Pierflavio Gallina, Lia Laterza,
Claudio Malacarne, Vinicio Perugia,
Elena Piacentini, Mariangela Redolfini,
Sergio Saccomandi, Luciano Spessot**

M.ro Raul VIGLIONE

Studio - Galleria - Mostra Culturale
Via Servais 56 – Torino
Tel. 011 798238 - Cell. 335 5707705
Email: raulviglione@tiscali.it
www.raulviglione.it

A.L.P.G.A.M.C.**BIASUTTI & BIASUTTI Galleria d'Arte**

Via Bonafous 7/1 – Torino
Tel. 011 8173511
www.biasuttiebiasutti.com
Orario: mart. - sab. 10,00-12,30/15,30-19,30

LA TESORIERA Centro Arte

C.so Francia 268 – Torino
Tel. 011 7792147
www.tesoriera.com
Orario: mart. - sab. 10,00-13,00/16,00-20,00;
lunedì e festivi chiuso (o su appuntamento)

Arte Antica**AVERSA Galleria**

Dipinti dell'800 e del Primo '900
Via Cavour 13 (int. cortile) – Torino
Tel. 011 532662
Email: info@aversa-galleria.it
www.aversa-galleria.it
Orario: mart. - sab. 10,00-12,15/15,30-19,00

DELLA ROCCA Casa d'Aste

Via della Rocca 33 – Torino
Tel. 011 8123070/888226 - Fax 011 836244
Email: info@dellarocca.net
www.dellarocca.net

**LUIGI CARETTO Galleria
dal 1911 Dipinti Antichi**

Via Maria Vittoria 10 – Torino
Tel. 011 537274
Email: info@galleriacaretto.com
www.galleriacaretto.com
Orario: mart. - sab. 9,45-12,30/15,45-19,30

**SANT'AGOSTINO Casa d'Aste
a Torino dal 1969**

C.so Tassoni 56 – Torino
Tel. 011 4377770 - Fax 011 4377577
www.santagostinoaste.it
Orario: mart. - sab. 9,30-12,30/15,30-19,30



Microsoft
cessa il suo supporto
su Windows XP

Microsoft
Windows xp

Multimedia 2000 verifica, senza impegno, la
possibilità di aggiornare i vostri PC ai sistemi
operativi successivi. Se interessati, contattateci.

tel. 011/3040863

e-mail: multimedia2000@multimedia2000.it

BEATO ANGELICO

Il Giudizio svelato

Capolavori attorno al Trittico Corsini

CASTELLO DI MIRADOLO
28 MARZO - 28 GIUGNO 2015

